

Oggetto: Misure urgenti in materia di accesso al credito.

ABSTRACT

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 (di seguito il “Decreto liquidità”), recante “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.*”

Il Decreto liquidità interviene in sostegno alle imprese in difficoltà con misure specifiche nell’ambito dell’accesso al credito.

1. Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese (articolo 1).

L’articolo 1 del Decreto liquidità prevede il rilascio di garanzie da parte dello Stato, per un totale circa di 200 miliardi di euro, concesse attraverso Sace S.p.A., società appartenente al gruppo Cassa Depositi e Prestiti, in favore di banche che effettuino finanziamenti alle imprese sotto qualsiasi forma.

La garanzia coprirà tra il 70% e il 90% dell’importo finanziato, in funzione delle dimensioni dell’impresa, ed è subordinata a una serie di condizioni, elencate al comma 2, tra le quali si annoverano le seguenti:

- a) La garanzia è rilasciata entro il 31 dicembre 2020, per finanziamenti di durata non superiore a 6 anni, con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento di durata fino a 24 mesi;
- b) al 31 dicembre 2019 l’impresa beneficiaria non è compresa nella categoria delle imprese in difficoltà e alla data del 29 febbraio 2020 non rientra nell’elenco delle esposizioni deteriorate della banca;
- c) l’impresa beneficiaria, nonché quelle appartenenti al medesimo gruppo, non può deliberare la distribuzione di dividendi per i successivi dodici mesi o il riacquisto di azioni;
- d) il finanziamento deve essere destinato alle spese relative ad attività produttive localizzate in Italia (costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi).

Sono previste tre diverse percentuali di copertura, in funzione delle dimensioni delle imprese:

- le imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e un fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro: possono ottenere una copertura pari al 90% dell'importo del finanziamento richiesto. Per tali imprese è prevista una procedura semplificata per l'accesso alla garanzia;
- le imprese con oltre 5.000 dipendenti e un fatturato fra 1,5 e 5 miliardi di euro potranno ottenere una copertura pari all'80% dell'importo;
- le imprese con un fatturato superiore a 5 miliardi di euro: potranno ottenere una copertura pari al 70% dell'importo.

L'importo del prestito assistito da garanzia non potrà essere superiore al maggiore tra i seguenti elementi:

- 25% del fatturato annuo dell'impresa relativi al 2019, come risultante dal bilancio approvato ovvero dai dati certificati se l'impresa non ha ancora approvato il bilancio;
- il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dall'ultimo bilancio ovvero dai dati certificati se l'impresa non ha ancora approvato il bilancio¹.

Per le piccole e medie imprese, incluse le ditte individuali e i lavoratori autonomi, è riservato l'importo di 30 miliardi. In tal caso, l'accesso alla garanzia rilasciata da Sace S.p.A. sarà gratuito, ma subordinato alla condizione che le stesse abbiano esaurito la loro capacità di utilizzo del credito rilasciato dal Fondo Centrale di Garanzia (cfr. par. 2).

2. Fondo centrale di garanzia PMI (articolo 13).

L'articolo 11 del Decreto liquidità introduce ulteriori modifiche all'operatività del Fondo rispetto a quanto già previsto dall'articolo 49 del decreto "Cura Italia" (decreto

¹ Qualora l'impresa abbia iniziato la propria attività successivamente al 31 dicembre 2018, si deve fare riferimento ai costi del personale attesi per i primi due anni di attività, come documentato e attestato dal rappresentante legale dell'impresa.

legge 17 marzo 2020, n. 18), aumentandone sia la dotazione finanziaria sia la capacità di generare liquidità anche per le imprese fino a 499 dipendenti e per i professionisti.

Nello specifico, la garanzia del Fondo viene ampliata sino al 31 dicembre 2020 fino a un importo di 5 milioni di euro e potrà riguardare tutte le imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499. Tale garanzia sarà gratuita sino a fine anno.

In sintesi:

- per le richieste di finanziamento fino a euro 25.000 (o entro il limite del 25% del fatturato per i soggetti con ricavi o compensi inferiori a euro 100.000), la garanzia dello Stato è innalzata al 100%.

In tale circostanza il rilascio della garanzia è automatico e gratuito, senza alcuna valutazione da parte del Fondo. La Banca potrà pertanto erogare il finanziamento con la sola verifica formale del possesso dei requisiti, senza attendere l'esito dell'istruttoria del gestore del Fondo medesimo.

- per le richieste di finanziamento tra euro 25.000 e euro 800.000, da parte di beneficiari con ricavi non superiori a euro 3.200.000,00 euro, il Fondo può concedere una garanzia del 90% che può essere cumulata con altra a copertura del residuo 10% finanziamento, concessa dai Confidi o da altri soggetti abilitati al rilascio di garanzie. La predetta garanzia può essere rilasciata per finanziamenti di importo non superiore al 25% dei ricavi del soggetto beneficiario.

3. Commissioni

Le commissioni annuali dovute dalle imprese alla Sace per il rilascio della garanzia sono le seguenti:

- per i finanziamenti a PMI: 25 punti base durante il primo anno, 50 punti base durante il secondo e terzo anno, 100 punti base durante il quarto, quinto e sesto anno;
- per i finanziamenti a imprese di dimensione diversa dalle PMI: 50 punti base durante il primo anno, 100 punti base durante il secondo e terzo anno, 200 punti base durante il quarto, quinto e sesto anno.

È previsto il rinvio al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per la disciplina di ulteriori modalità attuative e operative, ed eventuali elementi e requisiti integrativi.

D&B TAX ACCOUNTING S.R.L. STP

Infine, l'efficacia delle disposizioni è subordinata all'approvazione della Commissione Europea.

* * *

Restiamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Milano, 9 aprile 2020

D&B TAX Accounting S.r.l. STP

* * *

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Circolare hanno carattere divulgativo e non esprimono un parere professionale.

Esse non sono pertanto sufficienti per adottare decisioni operative o per assumere impegni di qualsiasi natura.

La proprietà è di D&B TAX ACCOUNTING S.R.L. STP

Per ulteriori approfondimenti potete contattare i professionisti di riferimento:

Dott.ssa Stefania Barsalini – Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Dott.ssa Elisabetta Lucchini – Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Dott. Emanuele Tommasi – Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Dott. Matteo Bugli – Dottore in Giurisprudenza

Dott. Pierpaolo Vodola – Dottore Commercialista